

ARANCOMUNICA

NEWSLETTER

Marzo-Aprile 2026

Newsletter n. 2



Indice

AranComunica

- Calendario attività negozialep. 3
- L'ipotesi di CCNL Comparto Istruzione e Ricerca
parte economica -2025/2027.....p. 5
- Comunicati stampa.....p. 8
- AranSegnalazioni.....p. 18

CALENDARIO

Attività negoziale

Marzo 2026

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
2	3	4	5	6
9	10	11 Apertura Comparto Istruzione e Ricerca 2025-2027	12 Comparto Funzioni Centrali 2025-2027	13
16 Apertura Area Istruzione e Ricerca 2022-2024	17 CCNQ distacchi e permessi sindacali Comparti e Aree 2025-2027	18	19	20
23	24 Comparto Istruzione e Ricerca 2025-2027	25 Area Istruzione e Ricerca 2022-2024	26	27
30	31			

CALENDARIO

Attività negoziale

Aprile 2026

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
		1 Sottoscrizione ipotesi CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2025-2027	2	3
6	7	8	9	10
13	14	15	16 Comparto Funzioni Centrali 2025-2027 ----- Apertura accordo servizi pubblici essenziali Comparto Funzioni Centrali	17
20 Area Istruzione e Ricerca 2022-2024	21 CCNQ distacchi e permessi sindacali Comparti e Aree 2025-2027	22 Apertura Comparto Sanità 2025-2027	23	24
27 Apertura Comparto Funzioni Locali 2025-2027	28 Apertura Comparto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 2022-2024	29 Apertura Area Sanità 2025-2027	30	

L'ipotesi di CCNL Comparto Istruzione e Ricerca - parte economica 2025/2027

di Maria Vittoria Marongiu

Il 1° aprile 2026, presso l'ARAN, è stata sottoscritta all'unanimità l'ipotesi di accordo per la parte economica del CCNL 2025-2027 del Comparto Istruzione e Ricerca. Circa 1,2 milioni di lavoratori – docenti, personale ATA, ricercatori e tecnici-amministrativi di scuola, università, enti di ricerca e AFAM – beneficeranno di incrementi medi di 137 euro mensili lordi a regime. Un risultato storico: per la prima volta nella contrattazione pubblica, questo comparto apre la tornata nazionale

Una trattativa lampo, un risultato senza precedenti

Tre riunioni. Quattro mesi dall'avvio al traguardo. Firma unanime di tutte le organizzazioni sindacali rappresentative. Sono questi i numeri che raccontano il rinnovo economico del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca.

Il CCNL 2022-2024 dello stesso Comparto era stato sottoscritto il 23 dicembre 2025. L'avvio e la chiusura della nuova tornata in meno di quattro mesi costituiscono un segnale forte della volontà di tutte le parti di garantire continuità e tempestività alla contrattazione collettiva.

Un primato storico. Per la prima volta nella storia delle relazioni sindacali pubbliche, il contratto del Comparto Istruzione e Ricerca precede nella firma quello del Comparto Funzioni Centrali, tradizionalmente il primo a essere sottoscritto all'avvio di ogni tornata. Un cambio di passo che misura la maturità raggiunta da questo tavolo negoziale.

Va tuttavia precisato che, la peculiarità del comparto, che vede riuniti quattro ambiti con storie ed esigenze eterogenee, e la complessità che tale peculiarità comporta per l'andamento del negoziato (l'esperienza ha dimostrato quanti mesi/anni richieda una trattativa a tutto tondo sul settore), **ha indotto le parti a** confermare la scelta già operata nel triennio 2019-2021, ovvero **articolare il rinnovo contrattuale in due tempi:**

- 1 un primo CCNL che affronta gli **aspetti del trattamento economico**, volto a consentire ai lavoratori di ricevere quanto prima gli incrementi contrattuali relativi al triennio 2025-2027;
- 2 un secondo contratto che affronta le **tematiche giuridiche** del rapporto di lavoro.





segue

I numeri del contratto: gli incrementi stipendiali

L'accordo definisce gli incrementi mensili lordi degli stipendi tabellari erogati in **tre tranches annuali**: 1° gennaio 2025, 1° gennaio 2026, 1° gennaio 2027. Gli importi sono comprensivi dell'anticipazione IPCA già corrisposta ai sensi dell'art. 47-bis, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001.

A regime dal 1° gennaio 2027, l'**incremento medio per l'intero comparto** è di **137 euro mensili lordi per 13 mensilità**. Per il solo personale docente della scuola, la media sale a 143 euro mensili lordi per 13 mensilità.

Scuola

Per le istituzioni scolastiche ed educative gli stipendi tabellari di docenti e personale ATA sono incrementati nelle misure stabilite dalla tabella A1, con decorrenze a partire dal 1° gennaio 2025. Vengono altresì incrementate le indennità fisse: la retribuzione professionale docenti, la parte fissa dell'indennità di direzione dei DSGA e il compenso individuale accessorio per il personale ATA.

Una misura specifica per il personale ATA: è previsto un emolumento una tantum di 110 euro (non computato ai fini degli effetti contrattuali) per il personale ATA in servizio nell'anno scolastico 2025-2026, erogato a gennaio 2027. L'importo è proporzionale per chi è in regime di part-time.

Università e Aziende Ospedaliero-Universitarie (AOU)

Per il personale universitario e delle AOU gli stipendi tabellari sono incrementati secondo la tabella B1. Viene inoltre aumentata l'indennità di Ateneo (tabella B3) e sono ridefinite le tariffe orarie per il lavoro straordinario (tabella B4), in sostituzione delle disposizioni del precedente CCNL.

Enti di Ricerca

Per i dipendenti degli enti pubblici di ricerca sono previsti incrementi tabellari (tabelle C1 e C2) e aumenti dell'indennità di Ente e dell'indennità di Valorizzazione professionale (tabelle C5 e C6).

AFAM — Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica

Per il personale di Accademie, Conservatori e Istituti AFAM sono incrementati gli stipendi tabellari (tabella D1) nonché le indennità fisse: retribuzione professionale docenti e ricercatori, retribuzione di posizione parte fissa per il personale di direzione e compenso individuale accessorio per il personale amministrativo e tecnico.



segue

Una novità normativa sullo smart working nelle università e negli enti di ricerca

Il contratto introduce anche una significativa **modifica normativa** in materia di lavoro agile. Con l'aggiunta del c. 3-bis all'art. 14 del CCNL 18/01/2024, si stabilisce che nelle università e negli enti di ricerca le ore convenzionali della giornata di lavoro resa in modalità agile sono pari alle ore di lavoro ordinarie che il dipendente avrebbe svolto per la medesima giornata se avesse reso la prestazione in presenza. In altre parole, laddove – sulla base delle scelte operate dall'Ateneo in ordine all'adozione dei buoni pasto – l'orario di lavoro ordinario del lavoratore avrebbe consentito allo stesso – lavorando in presenza – di maturare un buono pasto, allora **per la medesima giornata il lavoratore matura il buono pasto anche se renderà la prestazione in modalità agile.**

La prospettiva triennale: tre contratti, una crescita storica

Sommando gli incrementi dei CCNL 2019–2021, 2022–2024 e 2025–2027, il comparto registra **aumenti strutturali senza precedenti pari a 395 euro mensili lordi per 13 mensilità come media di comparto.** Per il personale docente della scuola la cifra sale a 412 euro medi per 13 mensilità.

[Leggi il testo dell'ipotesi sottoscritta](#)



Gli arretrati: quando arrivano e a quanto ammontano

Poiché l'ipotesi di accordo viene sottoscritta nel corso del secondo anno del triennio contrattuale di riferimento, i lavoratori matureranno arretrati per la quota di incremento non ancora corrisposta. Calcolati con riferimento al 30 giugno 2026, **gli importi stimati vanno da circa 815 a circa 1.250 euro** a seconda del profilo e del settore di appartenenza.

Il percorso di ratifica e i prossimi passi

L'ipotesi di accordo imbecca ora l'iter previsto dalla normativa: verifica di compatibilità finanziaria da parte delle amministrazioni competenti, passaggi governativi e certificazione della Corte dei Conti. Solo al termine di questa procedura il contratto acquisterà efficacia giuridica. Nel frattempo, le parti sono già state convocate per completare il percorso relativo al triennio 2025–2027, con gli aspetti normativi relativi alla disciplina del rapporto di lavoro.



COMUNICATI STAMPA

Scuola: Aran, al via trattativa per il CCNL Istruzione e Ricerca 2025-2027, coinvolti oltre 1,3 milioni di lavoratori Nuovi incontri 24 marzo e 1° aprile per chiudere la parte economica: incremento retributivo previsto del 5,4%

Si è aperto oggi all'Aran il tavolo di contrattazione per il rinnovo del **CCNL del comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2025-2027**. Il comparto rappresenta uno dei più ampi della pubblica amministrazione e coinvolge 1.330.933 lavoratori, tra personale della scuola, dell'alta formazione artistica e musicale, delle università, degli enti pubblici di ricerca e dell'Agenzia spaziale italiana.

*"L'incontro si è svolto in un **clima positivo e con una condivisione unanime** da parte di tutte le organizzazioni sindacali sull'impostazione del percorso negoziale", ha dichiarato il presidente dell'Aran, Antonio Naddeo, al termine della riunione. "Si è concordato di procedere innanzitutto alla **sottoscrizione di un contratto collettivo limitato alla parte economica stipendiale**, per poi proseguire successivamente il confronto su tutte le parti normative delle diverse sezioni del comparto".*

A questo scopo sono già stati calendarizzati due nuovi incontri, il 24 marzo e mercoledì 1° aprile, alle ore 10, con l'obiettivo di arrivare in quella sede alla firma della parte economica del contratto.

*"Come presidente di Aran sono molto soddisfatto dell'andamento della riunione e della disponibilità di tutte le organizzazioni sindacali a procedere lungo questo percorso rapido e condiviso", ha aggiunto Naddeo. "Questo consentirà di chiudere entro il 1° aprile una parte importante del contratto, quella economica, dando attuazione all'impegno assunto da Aran e organizzazioni sindacali con una dichiarazione congiunta contenuta nel CCNL 2022-2024, firmato lo scorso dicembre, e poi confermato nell'atto di indirizzo dei ministri Zangrillo e Valditara. Le risorse disponibili consentono di prevedere un **incremento retributivo pari al 5,4%**, che permetterà di aggiungere, in tempi molto rapidi, agli aumenti accordati dal contratto 2022-2024 quelli relativi al triennio 2025-2027, con il riconoscimento anche degli arretrati".*

Parallelamente, prosegue il percorso negoziale relativo alla dirigenza del comparto: il 16 marzo riprenderà infatti il confronto per il rinnovo del CCNL dell'Area dirigenziale Istruzione e Ricerca, relativo al triennio 2022-2024.

Roma, 11 marzo 2026

COMUNICATI STAMPA

Scuola: firmato l'accordo economico del contratto 2025-2027 Incrementi medi di 137 euro mensili, 143 per i docenti, per oltre 1,2 milioni di dipendenti del comparto Istruzione e Ricerca

Trattativa lampo in sole tre riunioni per chiudere la parte economica del CCNL 2025-2027 del comparto Istruzione e Ricerca. Aran, Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni, ha **sottoscritto oggi l'ipotesi di accordo con la firma unanime di tutte le organizzazioni sindacali rappresentative**, aprendo per la prima volta la nuova tornata contrattuale nazionale.

*"Come presidente dell'Aran sono molto soddisfatto di questa rapida conclusione della parte economica di un contratto molto complesso, che riguarda circa un terzo di tutti i dipendenti pubblici italiani. **Per la prima volta nella storia della contrattazione collettiva pubblica, il comparto Istruzione e Ricerca è il primo contratto a essere firmato.** È un risultato che misura la qualità del dialogo costruttivo instaurato con tutte le organizzazioni sindacali, che hanno firmato all'unanimità. Si sta recuperando il ritardo accumulato negli anni passati, e lo si fa con continuità, rapidità e consenso",* dichiara Antonio Naddeo, presidente Aran.

*"L'unanimità non è un fatto casuale. È il frutto di un approccio che Aran persegue con convinzione: **costruire relazioni sindacali solide significa investire nel dialogo anche, e soprattutto, quando le posizioni di partenza sono distanti.** Questo contratto, il primo firmato nel comparto Istruzione e ricerca con la firma di tutte le organizzazioni sindacali, è anche un segnale importante per i tavoli che verranno",* aggiunge il presidente. *"Ora l'Agenzia attende gli atti di indirizzo per le Funzioni locali e per la Sanità, così da convocare i sindacati",* conclude.

L'intesa riguarda circa 1,2 milioni di dipendenti pubblici che operano nelle istituzioni scolastiche ed educative, nelle università, negli enti pubblici di ricerca e nelle istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (Afam).

L'ipotesi di accordo è stata firmata all'unanimità dal presidente dell'Aran e dai rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali rappresentative del comparto.

Il negoziato si è chiuso in sole tre sessioni di lavoro, un risultato particolarmente significativo per un contratto di questa complessità e dimensione.



COMUNICATI STAMPA


segue

Il CCNL 2022-2024 dello stesso comparto era stato sottoscritto appena prima dello scorso Natale: l'avvio e la chiusura della nuova tornata in meno di quattro mesi confermano la volontà del Governo, dell'Aran e delle parti sindacali di assicurare continuità e tempestività alla contrattazione collettiva pubblica.

Va sottolineato inoltre che, **per la prima volta** nella storia delle relazioni sindacali pubbliche, **il contratto del comparto Istruzione e Ricerca precede nella firma quello del comparto Funzioni Centrali**, tradizionalmente il primo a essere sottoscritto all'avvio di ogni tornata. Un cambio di passo che testimonia la maturità raggiunta da questo tavolo negoziale.

L'accordo definisce gli incrementi mensili lordi degli stipendi tabellari, erogati in tre tranche annuali - 1° gennaio 2025, 1° gennaio 2026 e 1° gennaio 2027 - comprensive dell'anticipazione Ipca già corrisposta ai sensi dell'articolo 47-bis, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001.

A regime, dal 1° gennaio 2027, l'incremento medio per l'intero comparto è pari a 137 euro lordi per 13 mensilità; per il personale docente della scuola l'aumento medio sale a 143 euro lordi per 13 mensilità.

Per comprendere la portata del rinnovo appena sottoscritto occorre collocarlo nel periodo 2022-2026, nel corso del quale sono stati sottoscritti tre contratti, a partire da quello relativo alla stagione contrattuale 2019-2021, la cui parte economica è stata firmata nel dicembre 2022. Sommando gli incrementi dei tre contratti consecutivi - 2019-2021, 2022-2024 e 2025-2027 - il comparto registra aumenti strutturali senza precedenti: 395 euro per 13 mensilità come media di comparto e 412 euro per 13 mensilità per il personale docente.

Poiché l'ipotesi di accordo viene sottoscritta nel corso del secondo anno del periodo contrattuale di riferimento, il personale maturerà arretrati per la quota di incremento non ancora corrisposta. Calcolati al 30 giugno 2026, gli importi stimati vanno da circa 815 euro a circa 1.250 euro.



COMUNICATI STAMPA**»»» segue**

Per l'ipotesi di accordo si avvia ora l'iter previsto dalla normativa: verifica di compatibilità finanziaria da parte delle amministrazioni competenti, passaggi governativi e certificazione della Corte dei conti. Solo al termine di questa procedura il contratto potrà essere sottoscritto in via definitiva e acquistare efficacia giuridica.

Nel frattempo, Aran convocherà a breve il tavolo negoziale per proseguire, senza soluzione di continuità, la trattativa sulla parte normativa del CCNL 2025-2027:

relazioni sindacali, rapporto di lavoro, lavoro agile, welfare contrattuale e tutti gli altri istituti che completano il quadro regolatorio del comparto. Inoltre sarà disciplinata la tutela legale del personale vittima di aggressioni nei luoghi di lavoro.

Parallelamente, per quanto riguarda gli altri comparti, le Funzioni Centrali sono già al tavolo; per le Funzioni Locali si attende l'atto di indirizzo per la convocazione immediata; seguirà quindi il tavolo della Sanità.

Roma, 1° aprile 2026

COMUNICATI STAMPA

Sanità: al via il confronto sui contratti 2025-2027**Il 22 aprile via al tavolo per il comparto, il 29 aprile per i medici e dirigenti sanitari**

Prende ufficialmente il via all'Aran, nei prossimi giorni, il confronto per il rinnovo dei contratti della Sanità 2025-2027. L'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni ha infatti **convocato le organizzazioni sindacali per il 22 e il 29 aprile prossimi**.

In una nota, il presidente Aran, Antonio Naddeo, spiega: *"Con queste convocazioni apriamo una fase nuova per la gestione del personale della sanità pubblica. Dobbiamo costruire con i sindacati un contratto che dia risposte concrete a chi ogni giorno garantisce servizi essenziali ai cittadini: **più attenzione alle condizioni di lavoro, più valorizzazione delle competenze** e un'organizzazione capace di sostenere davvero il cambiamento. La sfida è rafforzare il Servizio Sanitario Nazionale partendo dalle persone"*.

Per il comparto Sanità, che coinvolge circa 593mila dipendenti, l'incontro è fissato per il 22 aprile alle ore 11. Per l'Area Sanità, riferita a dirigenti medici, sanitari, veterinari e delle professioni sanitarie, pari a circa 138mila dipendenti, la convocazione è prevista per il 29 aprile alle ore 15.

"La trattativa - sottolinea Naddeo - affronterà i temi dell'attrattività del Servizio Sanitario Nazionale, del miglioramento delle condizioni di lavoro e della valorizzazione delle professionalità.

*Particolare attenzione - aggiunge - sarà dedicata, per il comparto, agli aspetti organizzativi, alla **conciliazione tra vita e lavoro** e allo **sviluppo delle competenze**, anche in chiave di innovazione e digitalizzazione; per la dirigenza, alla valorizzazione degli incarichi e delle responsabilità, al rafforzamento del ruolo nei processi decisionali e al contributo all'innovazione clinica, organizzativa e digitale del sistema sanitario", conclude il presidente Aran.*

Roma, 7 aprile 2026

COMUNICATI STAMPA

Al via all'ARAN le trattative per il rinnovo del CCNL Comparto Sanità 2025-2027

Naddeo: "continuità negoziale indispensabile perché i miglioramenti nelle condizioni di lavoro siano reali"

Si è aperto oggi, nella sede dell'Aran, il tavolo negoziale con i sindacati rappresentativi per il **rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del Comparto Sanità per il triennio 2025-2027**, che riguarda circa 593mila dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale, chiamato a intervenire su aspetti economici, ordinamentali e organizzativi di particolare rilievo. La prossima riunione con le sigle sindacali per questo rinnovo è fissata al 5 maggio.

*"Apriamo questo negoziato, con un **clima positivo**, a pochi mesi dalla sottoscrizione del CCNL Comparto Sanità, firmato alla fine del 2025. È un segnale concreto del fatto che la contrattazione pubblica ha ripreso il suo ritmo fisiologico", sottolinea il presidente dell'Aran, Antonio Naddeo, al termine della seduta. "La **continuità negoziale** - aggiunge - non è un valore soltanto formale, ma è premessa necessaria perché i miglioramenti nelle condizioni di lavoro siano reali e non promesse sempre rinviate. Il nostro obiettivo è che questo contratto consolidi quanto costruito e compia un ulteriore passo in avanti: un SSN in cui le competenze siano riconosciute, le condizioni di lavoro adeguate alla responsabilità di chi opera ogni giorno per la salute dei cittadini e il lavoro nel servizio pubblico torni a essere una scelta attrattiva".*

Dopo l'avvio della trattativa per il Comparto, il prossimo appuntamento all'Aran è fissato per il 29 aprile alle ore 15, con la convocazione del tavolo negoziale per l'Area Sanità, che comprende circa 138mila dirigenti medici, sanitari, veterinari e delle professioni sanitarie.

Contenuti sul tavolo

Il negoziato si apre con risorse definite: 512,35 milioni di euro lordi per il 2025, 1.024,71 milioni per il 2026 e 1.537,06 milioni a regime dal 2027, pari al 5,4% del monte salari 2023. A queste si aggiungono i 480 milioni di euro stanziati dalla legge n. 199/2025 per l'incremento dell'indennità di specificità infermieristica.

Quattro gli assi strategici indicati nell'atto di indirizzo del Comitato di Settore Regioni-Sanità: rafforzare l'attrattività del SSN, migliorare le condizioni di lavoro, completare il sistema di ordinamento professionale e valorizzare la digitalizzazione.



COMUNICATI STAMPA

 segue

Sul versante economico, il confronto riguarderà la **distribuzione degli incrementi tra stipendio tabellare e trattamento accessorio**. Sul piano dell'ordinamento professionale, il tavolo dovrà completare il **nuovo sistema di classificazione in cinque aree** introdotto dal CCNL 2022-2024, con l'istituzione del profilo del tecnologo alimentare, la regolamentazione della figura del social media e digital manager e il completamento del sistema degli incarichi.

È inoltre prevista una **revisione organica del sistema indennitario**, con l'obiettivo di aggiornare i valori più anacronistici, ridurre le sovrapposizioni tra le diverse voci e rendere più trasparente l'applicazione degli istituti contrattuali.

Completano l'agenda negoziale il **welfare contrattuale**, la **prevenzione del burn out**, la **tutela dei lavoratori fragili e il contrasto alle aggressioni** nei luoghi di lavoro, insieme all'ipotesi di un testo unico contrattuale che raccolga e coordini le disposizioni stratificate dei contratti vigenti.

Roma, 22 aprile 2026

COMUNICATI STAMPA

Enti locali: al via il rinnovo del contratto 2025-2027 Incremento programmato del 5,4% per oltre 403mila dipendenti Naddeo: "Con questa trattativa è partita tutta la nuova tornata contrattuale"

Si apre oggi all'Aran il tavolo negoziale per il rinnovo del contratto del Comparto Funzioni Locali per il triennio 2025-2027. La trattativa riguarda oltre 403mila dipendenti non dirigenti di Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni e Camere di commercio. L'avvio del negoziato, a poche settimane dalla firma definitiva del contratto 2022-2024, segna un passaggio rilevante: **la continuità negoziale diventa metodo ordinario di gestione del lavoro pubblico**, superando la logica delle lunghe vacanze contrattuali e assicurando maggiore certezza a enti, lavoratori e cittadini.

"Con questa trattativa è partita tutta la nuova tornata contrattuale 2025-2027. Siamo consapevoli del grande lavoro che ci aspetta come Aran, insieme alle organizzazioni sindacali, ma anche della soddisfazione di poter contribuire alla crescita di un settore, quello del pubblico impiego, fondamentale per la vita dei cittadini", commenta il Presidente dell'Aran, Antonio Naddeo.

"Le risorse stanziare per il rinnovo - aggiunge Naddeo - ammontano, al lordo degli oneri riflessi, a 329,60 milioni di euro per il 2025, 659,20 milioni per il 2026 e 988,81 milioni a decorrere dal 2027, corrispondenti a un incremento programmato a regime del 5,4% del monte salari 2023, già aggiornato con gli incrementi del contratto 2022-2024 pari al 5,78%. A queste vanno aggiunti i 100 milioni stanziati dal Governo per il 2027-2028 a favore del personale dei Comuni. Il finanziamento è a carico dei bilanci degli enti (ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo 165/2001, con obbligo di accantonamento preventivo)".

I contenuti sul tavolo

L'atto di indirizzo del Comitato di settore Comparto Autonomie locali individua le principali priorità della nuova tornata contrattuale. Sul fronte dell'ordinamento professionale, il sistema di classificazione e la disciplina degli incarichi di Elevata qualificazione restano confermati nell'impianto del contratto 2019-2021, con l'introduzione di percorsi semplificati per il rinnovo degli incarichi già conferiti.



COMUNICATI STAMPA

 segue

Il contratto dovrà inoltre dare attuazione alla normativa sulla figura del social media e digital manager negli enti locali (articolo 4, commi 9-novies e 9-decies, del decreto-legge 25/2025, convertito nella legge 69/2025).

Sul salario accessorio, l'indirizzo punta a **semplificare i meccanismi di costituzione dei fondi e i modelli di relazione sindacale**, con l'obiettivo di rendere più immediatamente esigibili le norme su incarichi e indennità. Il nuovo contratto disciplinerà anche le modalità di distribuzione delle risorse previste dall'articolo 1, comma 674, della legge 199/2025 in materia di armonizzazione del trattamento economico.

Tra le novità più rilevanti, **il welfare integrativo assume per la prima volta un ruolo strategico esplicito**. Agli enti viene riconosciuta la possibilità di integrare le risorse destinate al welfare attraverso l'utilizzo delle risorse dei fondi, con l'obiettivo di avvicinare progressivamente le tutele accessorie dei dipendenti pubblici locali a quelle del settore privato. Sul versante della conciliazione tra vita e lavoro, viene confermato l'assetto del contratto 2022-2024, con un'apertura a forme di maggiore flessibilità nell'organizzazione dell'orario, anche in relazione ai calendari scolastici e alle esigenze dei lavoratori con ruolo di caregiver.

Roma, 27 aprile 2026

COMUNICATI STAMPA

Sanità: si apre la trattativa per il rinnovo del contratto di medici e dirigenti sanitari**Naddeo: "Per la prima volta riunioni in parallelo per comparto e dirigenza"**

Ha preso il via oggi, nella sede dell'Aran, il tavolo negoziale con le organizzazioni sindacali rappresentative per il **rinnovo del CCNL 2025-2027 dell'Area Sanità**, che riguarda circa 138mila dirigenti del Servizio Sanitario Nazionale, tra medici, dirigenti sanitari, veterinari e delle professioni sanitarie.

L'avvio della trattativa arriva a poco più di due mesi dalla firma definitiva del precedente rinnovo, sottoscritto il 27 febbraio scorso, e segna un passaggio senza precedenti nella stagione contrattuale del settore: **per la prima volta le trattative per il comparto e per la dirigenza sanitaria si svolgono in parallelo.**

"L'apertura di oggi conferma che la contrattazione pubblica ha ritrovato continuità e una scansione più ordinata dei rinnovi, in linea con l'impegno portato avanti dal ministro per la Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, per il rilancio della contrattazione pubblica e per assicurare continuità alle sottoscrizioni", sottolinea il presidente dell'Aran, Antonio Naddeo. "Per la sanità poi è un segnale particolarmente importante: il nuovo confronto si apre infatti a breve distanza dal contratto appena concluso, che ha portato aumenti economici, il rafforzamento di alcune indennità e significative innovazioni sul piano normativo e professionale. L'avvio ravvicinato dei tavoli per il comparto, che riguarda circa 593mila dipendenti del SSN, e per la dirigenza sanitaria conferma il ritorno a una dinamica contrattuale più regolare ed efficace anche per questo importante settore", conclude.

Roma, 29 aprile 2026

AranSegnalazioni n. 3/2026

Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Deliberazione n. 475/2025/PAR

Impiego Pubblico – Funzioni Locali – Incentivi funzioni tecniche

A fronte delle delucidazioni chieste dal sindaco di un Comune in merito agli incentivi alle funzioni tecniche, così come disciplinati dall'art. 45 del D.Lgs. 36/2023, la Corte dei conti chiarisce che il tetto degli incentivi si calcola sull'importo a base di gara e che proroghe o prestazioni aggiuntive rientrano nello stanziamento contrattuale. Non è possibile usare economie non stanziare per riconoscere incentivi, che restano subordinati alla certificazione del RUP. I servizi di particolare importanza richiedono motivazione rigorosa e la nomina di un direttore dell'esecuzione distinto dal RUP; le decisioni specifiche restano di responsabilità dell'amministrazione.



Ufficio Parlamentare di Bilancio

Nota sulla congiuntura – febbraio 2026

La Nota congiunturale di febbraio analizza il quadro del ciclo economico internazionale e nazionale, le tendenze di breve termine e le previsioni per l'Italia. Vengono aggiornate le previsioni macroeconomiche per il triennio 2025-27 alla luce degli ultimi sviluppi congiunturali, elaborati dai modelli UPB. Il quadro internazionale appare ancora dominato da un'elevata incertezza geopolitica, che incide soprattutto sulle quotazioni dell'energia, flussi di commercio e attese dei mercati finanziari. La crescita globale resta frammentata; nel 2025 l'attività economica negli Stati Uniti è rimasta relativamente solida e in Cina le esportazioni si sono confermate molto vivaci nonostante il protezionismo. Nell'area dell'euro la produzione prosegue a ritmi mediamente contenuti e differenziati tra paesi, più sostenuti per quelli trainati dalla domanda interna. Nelle ultime previsioni del Fondo monetario internazionale la crescita mondiale è attesa proseguire a ritmi di poco superiori al tre per cento, mentre nell'area dell'euro non eccederebbe l'1,5%. Nonostante l'attesa di una stabile dinamica del PIL globale per quest'anno è atteso un brusco rallentamento del commercio mondiale (dal 4,1% del 2025 al 2,6%).

AranSegnalazioni n. 4/2026

ILO

Towards pay equity: Laws, wages, care policies, and social dialogue are key to delivering pay equity

La promozione della parità retributiva tra uomini e donne rappresenta una delle condizioni essenziali per garantire equità e inclusione nel mercato del lavoro. Il raggiungimento di questo obiettivo richiede un approccio integrato, che combini strumenti normativi, politiche pubbliche efficaci e il coinvolgimento attivo delle parti sociali. In questo contesto, un ruolo particolarmente significativo è svolto dalla contrattazione collettiva che può contribuire a definire strutture retributive più trasparenti e coerenti, introducendo criteri chiari per la classificazione delle mansioni e per la valutazione delle competenze, delle responsabilità e delle condizioni di lavoro. La contrattazione svolge, inoltre, un ruolo importante nell'individuare e correggere eventuali disparità retributive indirette. Attraverso accordi collettivi è possibile, ad esempio, promuovere politiche di maggiore trasparenza salariale, introdurre strumenti di monitoraggio del divario retributivo e valorizzare adeguatamente competenze e professionalità presenti nei settori a più alta presenza femminile. Nel complesso, come evidenziato dall'ILO, la contrattazione collettiva rappresenta quindi uno strumento fondamentale per rafforzare

l'efficacia delle leggi sulla parità salariale, delle politiche retributive e delle politiche della cura, permettendo di adattare i principi generali alle specificità dei diversi settori produttivi e dei contesti aziendali. Grazie al confronto e alla collaborazione tra le parti sociali, essa contribuisce in modo significativo alla costruzione di un mercato del lavoro più equo, trasparente e inclusivo.



[Qui per i numeri precedenti](#)



aran **COMUNICA**

Newsletter n. 2
Marzo-Aprile 2026

www.aranagenzia.it

Seguici su



A cura dello Staff Comunicazione

Rossella Di Tommaso, Lorenza Carra, Serena Tanzi

Comunicati stampa: Lucilla Vazza